



LE TECNOLOGIE PER UNA DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE "SOSTENIBILE" E "INCLUSIVA"

Angelo Vigo, 25 febbraio 2008

1

angelo vigo

*“Per crescere, una persona
ha bisogno di poter accedere a cose,
luoghi, processi, eventi, documenti.
Ha bisogno di vedere, di toccare,
di armeggiare, di cogliere tutto ciò che
un ambiente contiene di significativo.”*

(Ivan Illich)

2

angelo vigo

in presenza di disabilità

Necessità di **supporti tecnologici**
che possano compensare
o ridurre gli impedimenti
derivati dalla disabilità

**Soluzioni
tecnologiche**

Necessità di un **contesto
di insegnamento/apprendimento
coerente con l'intenzione
di integrare/includere**
un alunno disabile

**Soluzioni
pedagogiche
e didattiche**

3

angelo vigo

Situazioni critiche nell'insegnamento

La presenza di alunni con disabilità è una
situazione che richiede **mediazioni speciali**
sul piano fisico, cognitivo, relazionale,
comunicativo e didattico.

4

angelo vigo

Situazioni critiche

- L'ansia di dover **ottenere risultati**
- La consapevolezza di dover **rispondere a bisogni**
- La conduzione dell'intero **gruppo classe**
- L'introduzione di **innovazioni** (normative, organizzative, logistiche, ...)
- L'inevitabilità dei rischi e delle **situazioni inattese**
- La necessità di una **progettazione didattica collegiale**
- La conduzione di **interventi educativi insieme** ad altri
- La difficoltà di poter avere (e conoscere) tecnologie adeguate (hardware e software)

5

angelo vigo

Situazioni critiche

Le situazioni problematiche sono evidenti, ma:

- si è poco disposti a vedere i **punti critici** delle situazioni vissute in prima persona
- è più facile considerare le **sensazioni provate** che le **cause specifiche** di una situazione critica
- si tende a ignorare l'**alta probabilità di eventi inattesi**

6

angelo vigo

Situazioni critiche

- L'alunno con disabilità è una persona che, **a piccoli passi e con tempi non pre-determinabili, cresce e progredisce** sul piano dell'autonomia, della comunicazione, della relazione con le persone e le cose.
- Il contesto educativo di inserimento dovrebbe pertanto essere caratterizzato dalla **flessibilità organizzativa** e dalla **duttilità degli obiettivi** educativi e cognitivi.

7

angelo vigo

Situazioni critiche

- L'integrazione e l'inclusione di alunni disabili richiede la pianificazione di **interventi finalizzati a costruire progetti di vita significativi** più che di contesti facilitati di apprendimento
- in presenza di disabilità, **la condizione per accedere a percorsi di apprendimento (alfabetizzazione) è la possibilità di un dignitoso contesto di vita che consenta relazioni con i coetanei** e la partecipazione ad attività stimolanti e significative.

8

angelo vigo

Situazioni critiche

- la scuola non può che essere la **naturale palestra per motivati sforzi di riduzione degli svantaggi** provocati dalla disabilità:
le tecnologie possono essere gli attrezzi più idonei per determinati esercizi.

9

angelo vigo

Possibili soluzioni

SCUOLA POTENZIATA

- chiama in causa decisioni e responsabilità a livelli amministrativi "alti"
- rischia di costituire uno spazio isolato



Didattica Potenziata

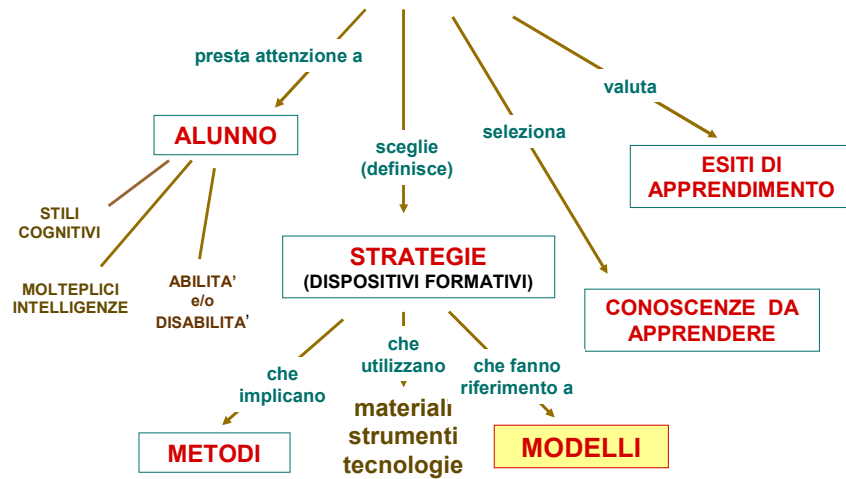
richiede assunzione di **responsabilità professionale ed etica da parte di ogni singolo docente** e l'adozione di un **adeguato modello didattico**

10

angelo vigo

DIDATTICA

si occupa delle condizioni per l'apprendimento



11

angelo vigo

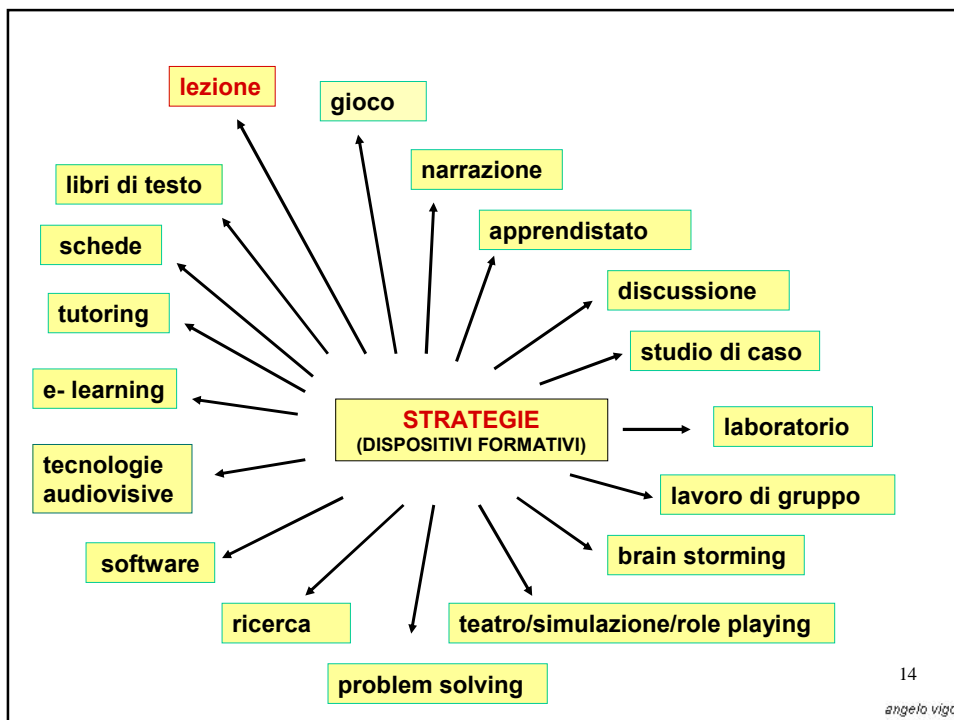
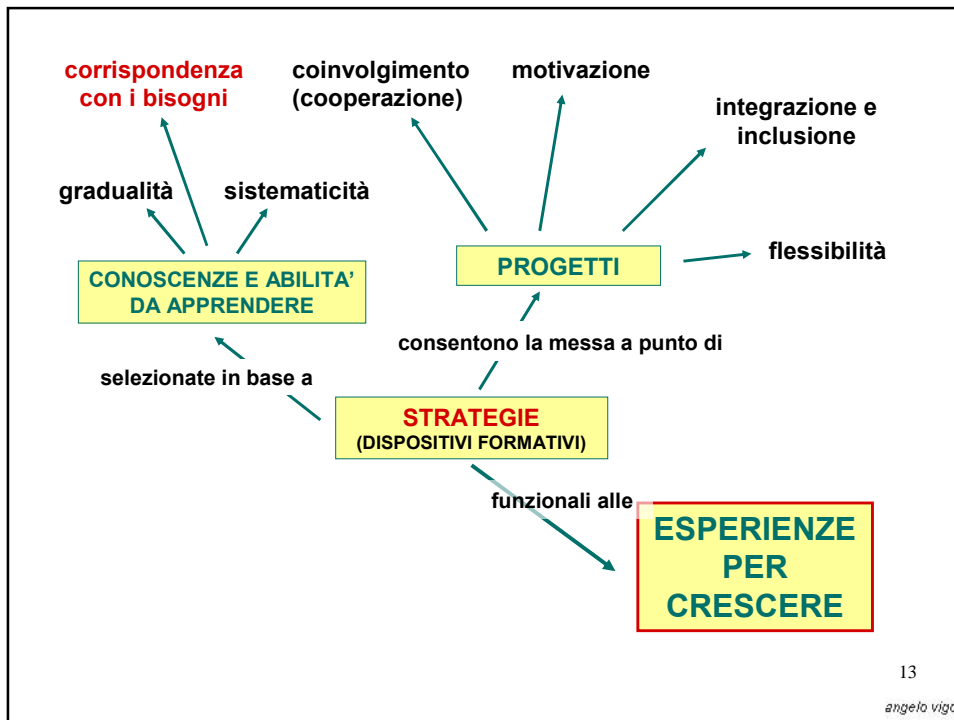
Calvani chiama **“strategie o dispositivi formativi”** tutti gli interventi che l’insegnante mette in atto per interagire con gli alunni con l’obiettivo di facilitare l’apprendimento.

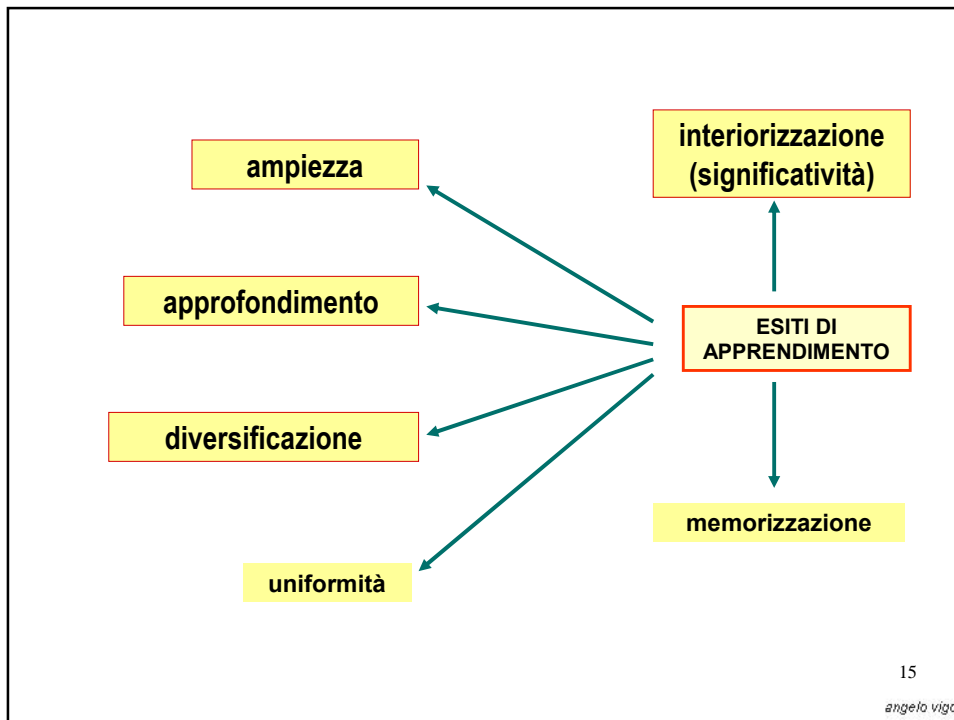
(“Elementi di Didattica”, Calvani, 2000)

STRATEGIE
(DISPOSITIVI FORMATIVI)

12

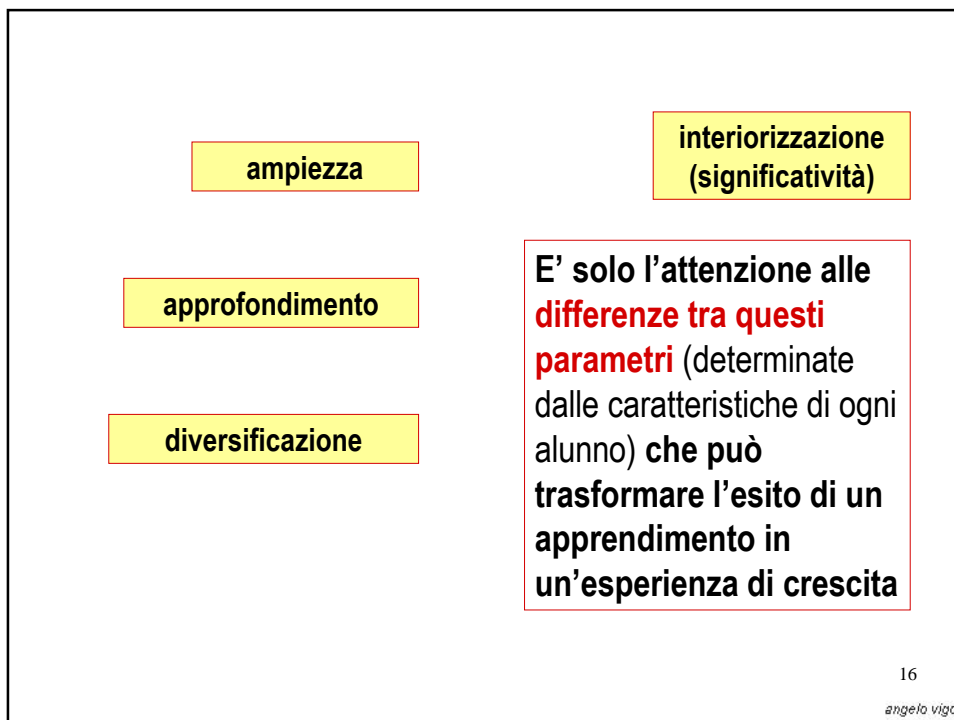
angelo vigo





15

angelo vigo



16

angelo vigo

LOGICA DELL'EFFICIENZA

(azioni finalizzate al sicuro conseguimento di obiettivi prestabiliti)



- adozione di modelli operativi ben scanditi, ben strutturati, ripetibili
- tendenza alla standardizzazione delle procedure

didattica fondata sull'efficienza

- massimo risultato con il minimo delle risorse
- attenzione principale rivolta al rispetto delle procedure e dei modelli
- attenzione agli obiettivi, ai contenuti, ai tempi, al risparmio delle risorse, all'uniformità del risultato
- tendenza alla riduzione della durata dei singoli progetti e all'incremento del numero dei progetti

17

angelo vigo

"efficienza"

Per portare l'acqua in un determinato campo posso rapidamente costruire una condotta per far arrivare l'acqua al campo: sono efficiente se conseguo l'obiettivo nel minor tempo possibile

Scarsa attenzione all'acqua dispersa a causa del veloce assemblaggio delle condutture o al fatto che nel territorio attraversato dalla condotta alcune zone restino aride oppure troppo bagnate dall'acqua dispersa: mi concentro solo sull'obiettivo

Non mi preoccupo di quanto potrà durare l'irrigazione: l'obiettivo è raggiunto e ne consegue una valutazione positiva del progetto: non viene considerata la valutazione della "stabilizzazione" dell'esito.

18

angelo vigo

oltre la logica dell'efficienza

Posso portare l'acqua al campo procedendo lentamente e prestando attenzione al territorio attraversato: l'acqua arriverà al campo in un tempo più lungo e le risorse richieste potrebbero essere maggiori: tubature ben allestite e attenzione al riutilizzo dell'eventuale dispersione d'acqua *anche* del territorio attraversato.

L'esito è un progressivo adeguamento dell'intero territorio alle soluzioni adottate per "portare l'acqua al campo": ogni passo è "assimilato" e la realizzazione, pur se più lenta, risulta più stabile.

Ogni azione e ogni risultato conseguito vengono valutati rispetto alla pertinenza con l'obiettivo prefissato e alle "conseguenze" sull'intero sistema

angelo vigo

LOGICA DELLA "PERTINENZA"

coerenza di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi prestabiliti



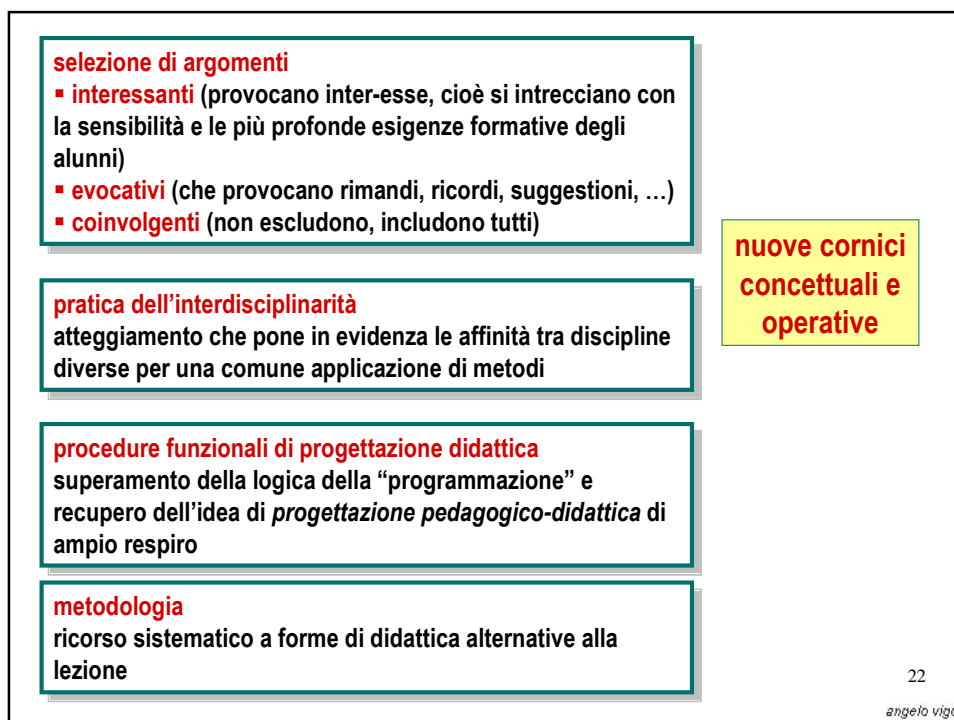
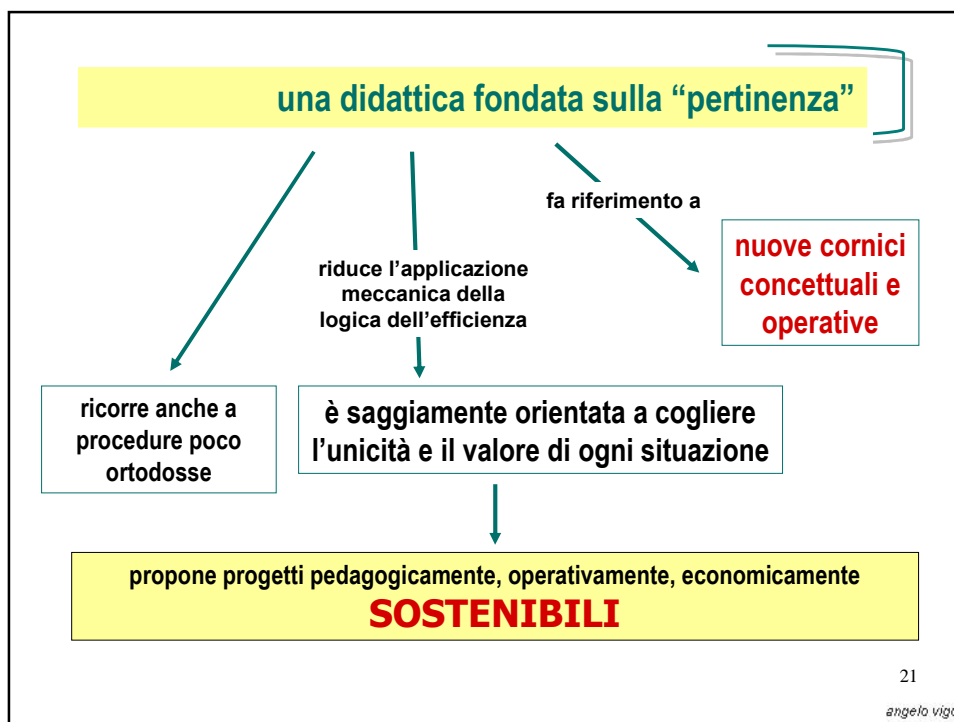
- riflessività e costante riprogettazione in corso d'opera delle azioni, con minima standardizzazione delle procedure

didattica fondata sulla "pertinenza"

- ricerca e impiego di ogni tipo di risorsa
- flessibilità e continua revisione in itinere dei progetti con grande attenzione alle reazioni dei soggetti coinvolti e alle risorse progressivamente disponibili
- attenzione al coinvolgimento degli alunni, alla pregnanza degli argomenti, alla significatività dei contenuti
- scarsa attenzione al numero dei progetti e attenzione ai tempi senza rigidi vincoli

20

angelo vigo



principi di quotidiana e normale “didattica pertinente”

“a favore” di alunni in situazione di disabilità:

- **credere nelle potenzialità** dell'alunno
- **favorire ogni influenza positiva** derivante da oggetti, tecnologie, persone, ambienti
- **sollecitare la percezione** del contesto
 - **programmare esperienze** attive
 - **potenziare la sensorialità**
 - sviluppare **tutte le intelligenze**
 - tenere presente il **ruolo centrale della comunicazione**

**didattica
speciale o
ordinaria?**

Luigi D'Alonzo, Disabilità e potenziale educativo, ed. La Scuola, 2002

23

angelo vigo

Quale ruolo possono assumere le **tecnologie**?



24

angelo vigo

un apparente “bivio”

Migliorare
l'apprendimento
per facilitare la
frequenza
scolastica

Migliorare la
qualità della vita
e l'equilibrio
esistenziale

25

angelo vigo

Cosa chiedere alle tecnologie di supporto alla disabilità?

- Flessibilità
- Uso semplice ed intuitivo
- Facilità di reperimento delle informazioni
- Tolleranza agli errori
- Minimo sforzo fisico
- Operatività in spazi e dimensioni adatti a qualsiasi utente, compreso chi è in situazione di disabilità

26

angelo vigo

ACCESSIBILITA'

- Un utente sperimenta l'accessibilità di una tecnologia **prima** ancora di compiere qualunque azione con essa: l'accessibilità non prevede "gradi", ma **solo sì o no**
- Il non assicurarsi che un utente possa svolgere le azioni richieste (o desiderate) significa danneggiare l'utente stesso (*senso di frustrazione o di inadeguatezza*)

27

angelo vigo

USABILITA'

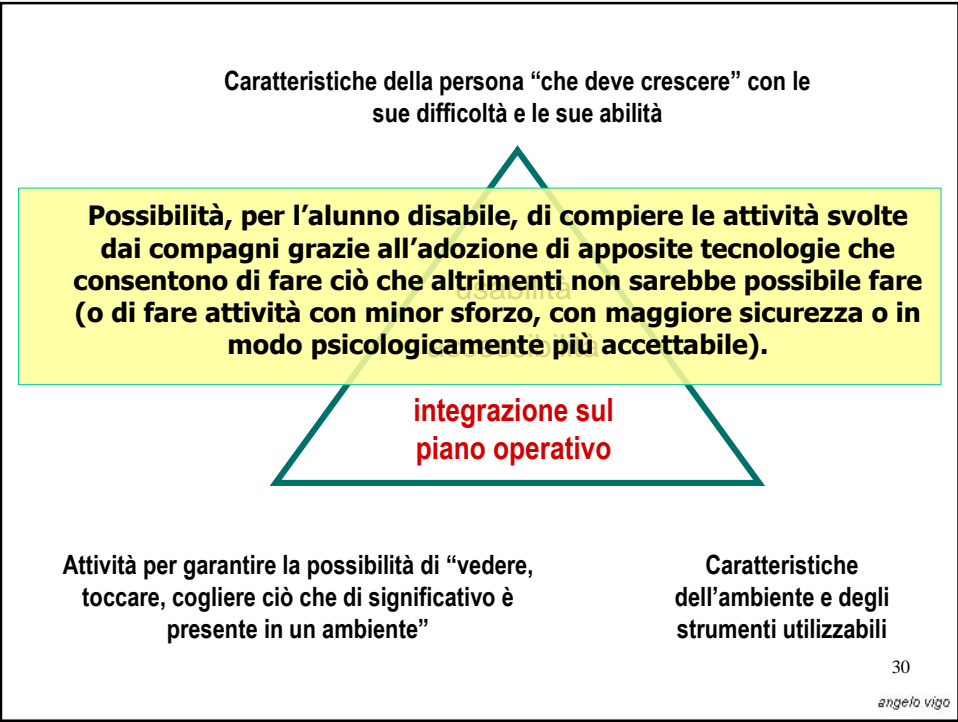
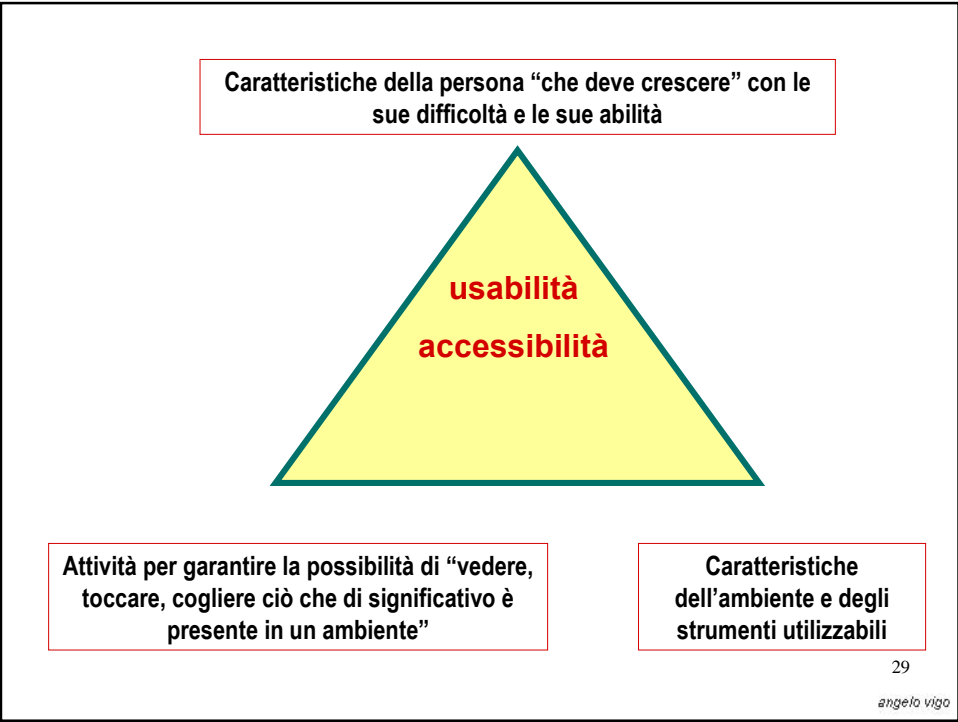
il grado di utilizzo di un prodotto da parte di particolari utenti per ottenere determinati risultati con **sufficiente soddisfazione in uno specifico contesto d'uso**.*

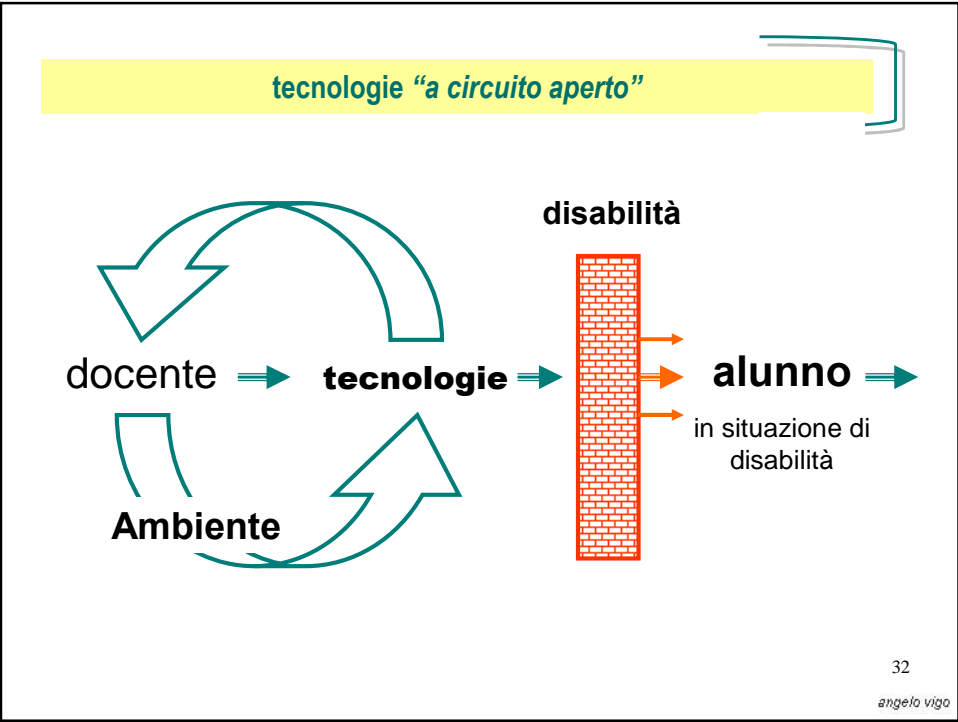
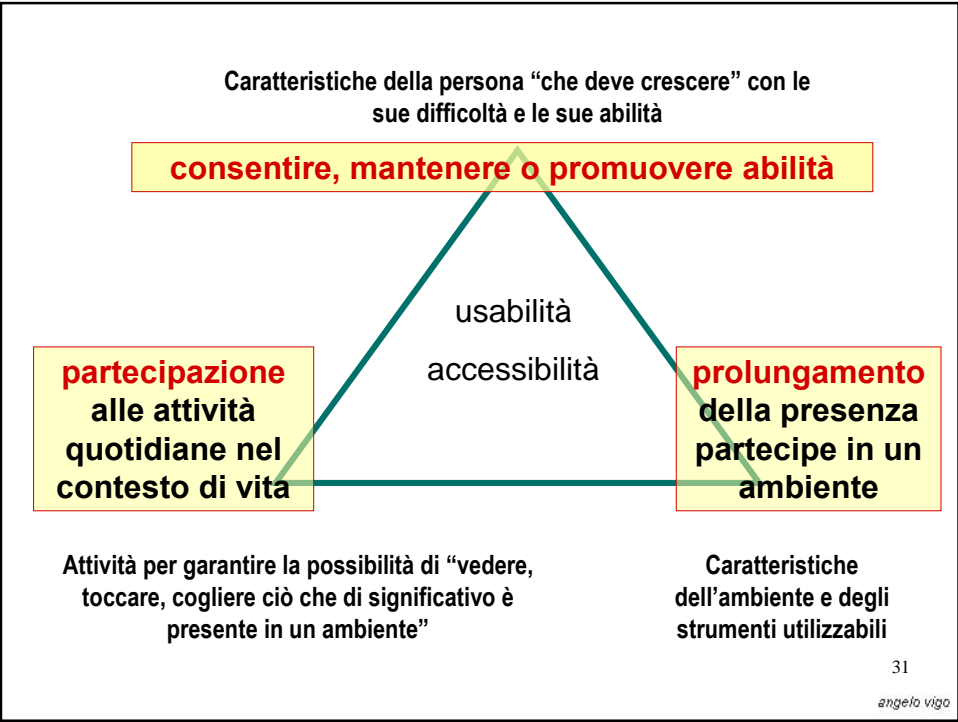
E' riferita ad un particolare utente in un contesto d'uso; non è una caratteristica del prodotto in sé.

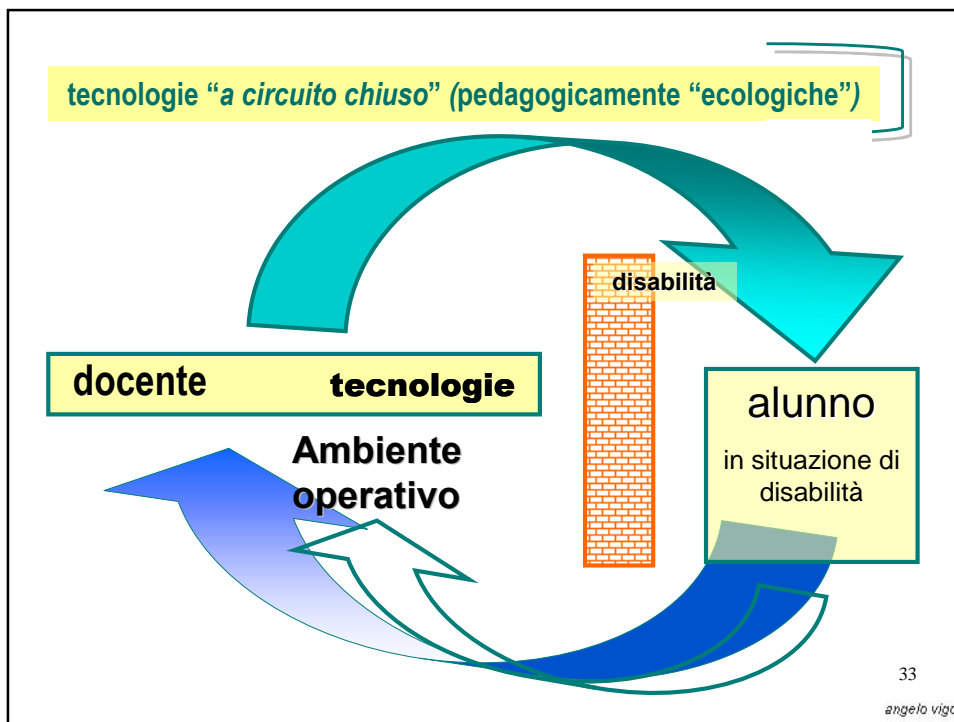
* (parte 11, ISO 9241)

28

angelo vigo







tecnologie "a circuito chiuso" (pedagogicamente ecologiche)

Il "dialogo" (o il *contatto*) mediato dalle tecnologie deve creare le condizioni per **estendere la possibilità di capire**, **di farsi capire**, **partecipare** in modo da ridurre la situazione di svantaggio (o handicap) indotta da una disabilità

34
angelo vigo

Migliorare
l'apprendimento
per facilitare la
frequenza
scolastica

Migliorare la
qualità della vita
e l'equilibrio
esistenziale

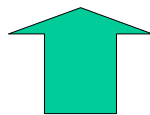


un apparente "bivio"

35

angelo vigo

Migliorare l'apprendimento per
facilitare la frequenza scolastica
*nella prospettiva di migliorare la qualità
della vita e l'equilibrio esistenziale*



**ruolo delle tecnologie
per una didattica dell'integrazione "sostenibile" e "inclusiva"**

36

angelo vigo